

■ **DINAMI** Il comitato civico e il deputato Tucci insistono: «Ci vuole un referendum»

Discarica, esplode la rivolta

Il sindaco Gregorio Ciccone rassicura: «I cittadini non pagheranno la tassa sui rifiuti»

di GIUSEPPE PARRUCCI

DINAMI - Cittadini sul piede di guerra contro la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti con annessa discarica "accolta" nel territorio dal sindaco Gregorio Ciccone che sin dall'inizio ha intravisto un enorme beneficio economico e di sviluppo per il comprensorio. Ma su questo i cittadini, e in particolare il comitato civico "Pro-Dinami", non sono assolutamente d'accordo.

Da qui la decisione di Ciccone di convocare una pubblica assemblea, svoltasi mercoledì scorso nell'atrio della scuola media, per spiegare meglio di cosa si tratta.

«Da quando abbiamo iniziato a parlare di questo progetto - ha evidenziato il primo cittadino nell'introdurre i lavori - si sono scatenati una serie di rappresentazioni che non hanno nessun fondamento di verità e disturbano i cittadini».

Dopo aver fatto un excursus di come negli anni è cambiata la gestione e la raccolta dei rifiuti, Ciccone, ha inteso puntualizzare, con carte alle mani, che «il problema della realizzazione di questo impianto non nasce oggi ma già nel 2016 l'amministrazione guidata dal sindaco Maria Ventrice aveva dato la disponibilità alla Regione a ospitare un impianto di riciclaggio con annessa discarica di servizio».

Inoltre, a chi lo accusava di aver



I cittadini presenti all'incontro promosso dall'amministrazione comunale

«tramato» senza informare i cittadini, Ciccone ha puntualizzato che «ancora c'è in essere solo uno studio di fattibilità. Quando sarà elaborato il progetto, è chiaro, che sarà illustrato alla popolazione

Francesco Pitaro
«La comunità poco coinvolta»

unitamente ai benefici che ne derivano. Una cosa è certa: da quando partirà l'impianto i cittadini non pagheranno più la tassa sui rifiuti e il Comune avrà degli introiti che permetteranno di superare il dissesto finanziario dell'ente e a migliorare la vivibilità e i servizi della comunità».

Ma su questo non è del tutto convinto il deputato Riccardo Tucci per il quale «il sindaco e l'assessore De Caprio sono venuti a propinarci questa idea del vetrifi-

catore come innovativa e risolutiva ma altro non è che un inceneritore di nuova generazione».

Tucci ha, infine, chiesto di avviare le procedure per un referendum «perché su questo non può decidere un sindaco o un assessore senza dare ascolto ai cittadini».

Contrario a qualsiasi tipo di discarica si è dimostrato il consigliere regionale Francesco Pitaro che ha bacchettato il sindaco per «non aver coinvolto la cittadinanza. Un'omissione grave - ha rimarcato - perché non si può pensare di realizzare una discarica senza confrontarsi con la comunità. Inoltre - ha chiosato - è la prima volta che sento che un sindaco di-

ca di voler una discarica nel suo comune».

A difesa della scelta di Ciccone è intervenuta Maria Limardo in qualità di presidente dell'Ato provinciale ma il suo intervento è stato subito interrotto dalle grida di alcuni cittadini «se ci sono dei benefici perché non avete ospitato la discarica nella vostra città».

Attimi di tensione ci sono stati quando l'onorevole Riccardo Tucci in qualche modo ha cercato di placare gli animi dei cittadini. «Non si può fare prima terrorismo politico e poi cercare di riportare la calma», ha tuonato la Limardo nei confronti del deputato pentastellato.

«Bisogna vincere quei pregiudizi che ci sono stati da anni e che hanno visto nella gestione dei rifiuti un problema e non una risorsa di sviluppo economico», ha invece rimarcato l'assessore regionale Sergio De Caprio, convinto anche lui che l'impianto che do-

Sergio De Caprio
«Vincere i pregiudizi»

vrebbe sorgere a Dinami rappresenta motivo di sviluppo, anche perché «in linea con quanto sancito dalla comunità europea. Bisogna farlo senza strumentalizzazioni politiche per il bene comune». Si vedrà nei prossimi giorni l'evolversi della vicenda e se la proposta del comitato civico e dell'onorevole Riccardo Tucci di avviare un referendum a tal proposito sarà presa in considerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA